

E questo bacio ancora, e ancora il vento

Dove cercarti? Come parlarti?

Si disfa l'attesa e,

dai territori millenari di tanto esistere,

intimistica libertà

che separa insostenibili distanze,

andiamo per i cieli alti

stendendo il principio di questa incarnazione,

la sua fine,

come tunica intessuta con unico filo,

a sospesa mano.

E approfondire in me,

di infinitudine alleato,

sorgente di quella rinnovata compiutezza

che il petto astringe con sincronia duale

e che mai evade, mai,

dalle fulgide armonie dell'aurora,

trasfigurato dalla volontà che ci rese uomini

per parlarti sulle labbra,

bocca a bocca,

respiro che allatta la voce tua, la mia,

a spirito svezzato,

tremendamente.

E questo bacio ancora,

e ancora il vento.

(14/08/2025)